

## **anagrafe**

---

**Da:** "info acca" <info.acca@comune.fermo.it>  
**Data:** venerdì 25 gennaio 2019 13:37  
**A:** <anagrafe@comune.montevidoncorrado.fm.it>  
**Allega:** Avviso Pubblico Disabilità Gravissime Anno 2018.pdf; Allegato B (2).docx; Allegato B1 (2).docx; Allegato B1 (3).docx; Allegato C (2).docx; Allegato D.docx; Allegato E (4).docx; DGR 1697 2018.pdf; Decreto disabilità gravissima 2018.docx (1).pdf; lettera per Comuni.pdf  
**Oggetto:** Fwd: Disabilità Gravissime annualità 2018

Buongiorno,

si invia in allegato l'avviso pubblico per gli *interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissime di cui all'art. 3 del D.M. 26/09/2016 - annualità 2018* (D.G.R. 1697/2018) e i relativi allegati, con la preghiera di contattare i precedenti beneficiari e riferire loro le scadenze previste.

Si rimane a disposizione per chiarimenti.

Certi di una fattiva collaborazione, si saluta cordialmente.

Ufficio di Coordinamento  
ATS XIX  
0734 603167





#### AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XIX

Ente Capofila Comune di Fermo - Comuni di Altidona, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Francavilla d'Ete, Grotazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Montegiorgio, Montegranaro, Monteleone di Fermo, Monte Rinaldo, Monterubbiano, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montottone, Moresco, Ortezzano, Pedaso, Petritoli, Ponzano di Fermo, Porto San Giorgio, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 del 10/12/2018  
Visto il Decreto regionale del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 260 del 18/12/2018  
Vista la Deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'ATS XIX n. 35 del 20/12/2018  
Vista la Determinazione del Dirigente dei Servizi Sanitari del Comune di Fermo n. 33 del 18/01/2019 R.G. 121

#### INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIME DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 26/09/2016. ANNO 2018

##### AVVISO PUBBLICO

##### Destinatari dell'intervento

Ai sensi di quanto riportato all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 beneficiari dell'intervento sono:

le "persone in condizione di disabilità gravissima" che beneficiano dell'indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, e della certificazione medica specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata, attestante almeno una delle condizioni previste dalla lettera a) alla lettera i) sotto elencate.

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS) <= 10;
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS) >= 4;
- d) persone con lesioni spinali, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con estesi asimmetrie ambedue le laterali devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo <= 1 su 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS) >= 9, o in stadio 5 di *Hoehn e Yahr* mod;

##### • Domanda per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima

Il disabile o la sua famiglia, presenta domanda per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima, su apposito modello (allegato B o B1 del Decreto n. 260/2018), disponibile presso il Comune di residenza, alla Commissione Sanitaria Provinciale territorialmente competente, entro il **31 marzo 2019**.

La domanda può essere spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC al seguente indirizzo: ASUR A. V. 4 – FERMO Segreteria Commissione Sanitaria Provinciale Via Zeppilli n. 18 – 63900 FERMO – PEC: [areavasta4.asur@emarche.it](mailto:areavasta4.asur@emarche.it) e deve essere corredata da verbale di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18 o di cui all'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013 e dalla certificazione medica specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata, redatta secondo il modello di cui all'allegato "C" del Decreto 260/2018 attestante almeno una delle condizioni previste dalla lettera a) alla lettera i) di cui sopra.

Le Commissioni sanitarie provinciali verificano la congruità della documentazione prodotta ai fini del riconoscimento della condizione di "disabilità gravissima", nel rispetto delle schede di valutazione di cui al D.M. del 26/11/2016, potendo anche, se necessario, sottoporre ad accertamento collegiale la persona richiedente.

Successivamente, le stesse provvedono a trasmettere al diretto interessato e al Comune di residenza la certificazione relativa al riconoscimento della condizione di disabilità gravissima necessaria per la richiesta del contributo da trasmettere alla Regione Marche - Servizio Politiche Sociali e Sport.

##### • Domanda di contributo

Successivamente al riconoscimento della situazione di particolare gravità da parte della Commissione Sanitaria Provinciale e in considerazione della scadenza del **30 giugno** stabilita dalla Regione Marche, per l'invio da parte degli Enti Capofila degli ATS delle richieste di contributo, il disabile o la sua famiglia deve prendere contatti con il Comune di residenza entro e non oltre il **05 Giugno 2019** per i successivi adempimenti:

- presentazione della domanda di contributo alla Regione Marche - Servizio Politiche Sociali e Sport attraverso l'utilizzo di apposito modello "E".

##### Informazioni e Modelli di domanda

Per scaricare il modello di domanda e avere maggiori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi presso:

- il proprio Comune di residenza;

f) persone con privazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;

g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;

h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI <= 34 e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER) <= 8;

i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche;

In riferimento alla lettera i) l'utente dovrà produrre certificazione specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata che certifichi la condizione di dipendenza psico-fisica inerente alla patologia di cui è portatore, attestando quindi la condizione di "dipendenza vitale", secondo l'allegato 2 del DM 26/09/2016 "Altre persone in condizione di dipendenza vitale".

Non devono fare domanda coloro che alla data del **31 MARZO 2019** possiedono già la certificazione attestante la condizione di "disabilità gravissima". Gli stessi dovranno recarsi nel proprio Comune di residenza per formulare la richiesta di contributo sull'apposito modello "E" entro il **5 Giugno 2019**.

Si precisa inoltre che nel caso di decesso di un utente avvenuto nel 2018:

a) se riconosciuto in condizione di disabilità gravissima è possibile presentare domanda di contributo.

b) se non in possesso della condizione di disabilità gravissima è possibile presentare domanda di riconoscimento alla commissione che procederà ad una valutazione sulla base dei documenti sanitari che la famiglia sarà in grado di fornire, attestanti la gravità delle menomazioni ed i bisogni assistenziali. Le commissioni concordano sull'accoglimento della certificazione a firma dello specialista anche se non redatta sul modello "C".

##### Sono esclusi dal beneficio economico in questione:

- a) i soggetti ospiti di strutture residenziali;
- b) i soggetti che beneficiano del contributo regionale "Vita Indipendente";
- c) i soggetti che beneficiano del contributo previsto per le persone affette da Sindrome Laterale Amiotrofica (SLA);
- d) i soggetti che beneficiano del contributo "Assegno di cura" rivolto agli anziani non autosufficienti.

##### Modalità di attuazione

\* gli uffici dell'Ambito Sociale XIX presso la sede operativa di P.le Azzolino, 18, Fermo al n. di tel. 0734/603167- 0734/603174

\* Centro Montessori – U. O. Disabili del Comune di Fermo tel. 0734/628782

email: [ambito19@comune.fermo.it](mailto:ambito19@comune.fermo.it) – [info.acca@comune.fermo.it](mailto:info.acca@comune.fermo.it)

consultando i siti web:

[www.ambitosociale19.it](http://www.ambitosociale19.it)

[http://www.regione.marche.it/Regione-Utilite/Sociale/Disabilita/2360\\_Bandi-e-Riparti](http://www.regione.marche.it/Regione-Utilite/Sociale/Disabilita/2360_Bandi-e-Riparti)  
[http://www.regione.marche.it/Regione-Utilite/Sociale/Disabilita/3049\\_Modulistica](http://www.regione.marche.it/Regione-Utilite/Sociale/Disabilita/3049_Modulistica)

Il Coordinatore dell'ATS XIX

F.to Dott. Alessandro Ranieri

Il Dirigente dei Servizi Socio-Sanitari del Comune di Fermo

F.to Dott. Gianni Della Casa





## AMBITO SOCIALE XIX



Prot. n. 5104

del 25/04/2019

Ai Sindaci dei Comuni dell'ATS XIX  
- Ai Responsabili dei Servizi Sociali

LORO INDIRIZZI

**Oggetto: Avviso Pubblico Interventi a favore delle persone in condizione di disabilità gravissime – anno 2018 - Comunicazione avvio bando e invio documenti per pubblicazione sito istituzionale.**

Si comunica che come richiesto dalla normativa regionale, ed in ottemperanza della deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 35 del 20/12/2018, il Comune di Fermo, in qualità di ente capofila dell'ATS XIX, con determinazione dirigenziale n. 33 del 18/01/2019 R.G. 121 ha provveduto all'emanazione dell'Avviso Pubblico Interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissime di cui all'art. 3 del D.M. 26/09/2016 - anno 2018".

Come previsto dalle procedure amministrative approvate dal Comitato dei Sindaci, ciascun Comune dovrà provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale del bando e della relativa modulistica.

Nel rinviare all'avviso pubblico allegato alla presente comunicazione per ulteriori informazioni, si ricorda che:

- Il disabile o la sua famiglia, presenta domanda per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima, tramite **modello B (se redatta dal disabile) o B1 (se redatta da terzi)**, allegati al Decreto n. 260/2018, alla Commissione Sanitaria provinciale territorialmente competente, **entro il 31 marzo 2019.**
- Unitamente al modello di domanda B o B1, l'utente deve presentare alla Commissione Sanitaria Provinciale il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18 o di cui all'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013 e la **certificazione medica specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata, redatta secondo il modello di cui all'allegato "C" del Decreto 260/2018** attestante almeno una delle condizioni previste dalla lettera a) alla lettera i) ai sensi di quanto riportato all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016.
- Successivamente al riconoscimento della situazione di particolare gravità da parte della Commissione Sanitaria Provinciale e in considerazione della scadenza del **30 giugno** stabilita dalla Regione Marche, per l'invio da parte dell'Ambito XIX delle richieste di contributo, il disabile o la sua famiglia deve prendere contatti con il Comune di residenza

Ufficio di Coordinamento della Rete dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale XIX  
Piazzale Azzolino, 18 - 63900 FERMO  
Tel. 0734 603174 - 622794 - 603167 Fax 0734 623176 e-mail [ambito19@comune.fermo.it](mailto:ambito19@comune.fermo.it)

## AMBITO SOCIALE XIX



**entro e non oltre il 05 giugno 2019** per la presentazione della domanda di contributo attraverso l'utilizzo del **modello "E"** allegato al Decreto n. 260/2018.

Si precisa inoltre che non devono fare domanda alla Commissione Medica coloro che alla data del **31 marzo 2019** possiedono già la certificazione attestante la condizione di "disabilità gravissima". Tuttavia si segnala l'opportunità di contattare telefonicamente tutti gli utenti del proprio territorio già in possesso della specifico riconoscimento sanitario, per informarli in merito alla data di scadenza del **05 giugno 2019** per formulare la richiesta di contributo, sull'apposito modello "E", presso il proprio Comune di residenza.

Si comunica infine che l'ATS XIX provvederà alla stampa di un numero congruo di manifesti per la opportuna pubblicizzazione sul territorio.

Si rimane in ogni caso a disposizione per ogni chiarimento necessario e si inviano cordiali saluti.

IL COORDINATORE DELL'ATS XIX

Dott. Alessandro Ranieri  
*(Firma)*

Ufficio di Coordinamento della Rete dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale XIX  
Piazzale Azzolino, 18 - 63900 FERMO  
Tel. 0734 603174 - 622794 - 603167 Fax 0734 623176 e-mail [ambito19@comune.fermo.it](mailto:ambito19@comune.fermo.it)





**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT**  
n. 260 del 18 dicembre 2018

**Oggetto: DGR N.1697/2018 FONDO REGIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO - ANNO 2018. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI CAPOFILA DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI.**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 1614 del 28/12/2017 "D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - art. 39 comma 10 - Approvazione del bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2018-2020 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macro-aggregati";

VISTA la DGR n. 1615 del 28/12/2017 "D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - art. 39 comma 10 - Approvazione del bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2018-2020 - ripartizione delle categorie e macro-aggregati in capitoli";

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 39 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2018/2020 della Regione Marche (Legge di stabilità 2018)";

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 40 "Bilancio di previsione 2018/2020."

**DECRETA**

- di approvare l'avviso pubblico di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alle modalità e tempi per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi a favore delle persone in condizione di disabilità gravissima i cui criteri sono stati stabiliti dalla DGR n. 1697/2018;

- di approvare la relativa modulistica di cui agli allegati "B", "B1", "C", "D" ed "E" che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;



1

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Normativa di riferimento**

-Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".  
-Legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave".  
-L.r. 18/96 e s.m.i. "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità".  
-Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".  
-Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016 (Registrato dalla Corte dei Conti in data 03/11/2016);  
-DGR n. 1409 del 29/10/2018 "Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39, comma 10. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 a seguito dell'approvazione della proposta di Legge regionale n. 233 del 21 settembre 2018 "Assestamento del bilancio di previsione 2018-2020"  
-DGR n. 1490 del 12/11/2018 "Art.9 L.R. 29 dicembre 2018 n° 40 - Art. 51. D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 - modifica tecnica al Bilancio finanziario gestionale";  
-DGR n. 1508 del 12.11.2018.-Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Regionale per le non autosufficienze. Interventi a favore degli "anziani" e delle disabilità gravissime" Annualità 2018;  
-DGR n. 1697 del 10/12/2018 "Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Regionale per le non autosufficienze. Interventi a favore degli "anziani" e delle disabilità gravissime" Annualità 2018"

**Motivazione**

Con la deliberazione n. 1697 del 10/12/2018 la Regione Marche intende avviare-sul territorio regionale, anche per l'anno 2018, l'intervento rivolto alle persone con disabilità gravissime in continuità con quanto disposto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/09/2016.

Secondo quanto indicato all'art. 4, c. 1, lettera b) del suddetto D.M., la finalità dell'intervento è quella di attivare o rafforzare sul territorio regionale la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale.

Con il presente atto vengono, quindi, individuate le procedure amministrative di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da porre in essere ai fini del



3

- di assegnare, impegnare e liquidare agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali il contributo regionale a fianco di ciascuno di essi indicato per un importo complessivo di € 819.368,75, secondo quanto riportato nell'allegato "F", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo quanto disposto dalla DGR n. 1697/2018 - Annualità 2018;

- di stabilire che l'onere complessivo derivante dall'adozione del presente decreto pari ad € 819.368,75 fa carico al bilancio di previsione 2018/2020 annualità 2018 mediante impegni di spesa da assumersi nei seguenti capitoli per l'importo di:

| Capitolo di spesa | di impegnare | da CTE  |
|-------------------|--------------|---|
| 2120210042        | € 607.845,18 | 1202 2310102003 101 8 1040102003 0000000000000000 3 3 000 |
| 2120210043        | € 154.751,28 | 1202 2310102005 101 8 1040102005 0000000000000000 3 3 000 |
| 2120210044        | € 56.772,29  | 1202 2310399001 101 8 1040399999 0000000000000000 3 3 000 |

- di stabilire che la liquidazione è esclusa dalla verifica di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e del relativo regolamento attuativo, ai sensi del punto 1) dell'allegato "A" della D.G.R. n. 605 del 26.04.2011, in quanto trattasi di pagamenti a favore delle amministrazioni pubbliche ricomprese nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge finanziaria 2005 o a favore di società a totale partecipazione pubblica;

- dare atto che l'importo da liquidare con il presente decreto non è soggetto alla ritenuta d'acconto ai sensi della dell'art 28 DPR 600/1973.

- di stabilire che l'obbligazione giuridica conseguente il presente atto risulta esigibile e scaduta, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, nell'anno 2018;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i..

Si applica l'art. 27 del D.Lgs. 33/2013 nei limiti degli strumenti messi a disposizione dalla Regione Marche alla data odierna.

Il presente atto viene pubblicato per estresi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 17/2013.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
(dott. Giovanni Santarelli)

Documento informatico firmato digitalmente



2

conseguimento del contributo regionale per l'anno 2018 per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissime ai sensi della DGR n. 1697 del 10/12/2018.

Si provvede, inoltre, ad approvare la modulistica di cui agli allegati "B", "B1", "C", "D" ed "E", che formano anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto.

Con DGR n. 1490 del 12/11/2018 di cui alla normativa di riferimento sono state apportate al Bilancio finanziario gestionale le variazioni in termini di competenza e di cassa relative al Fondo regionale non autosufficienza 2018 richieste con nota ID n.15081563 del 30/10/2018.

Con il presente atto si provvede:

- 1) ad assegnare, impegnare e liquidare a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), l'importo complessivo di euro 819.368,75 del Fondo regionale per le non autosufficienze 2018 per gli interventi a favore delle disabilità gravissime di cui alla DGR n. 1697 del 10/12/2018 così come riportato nell'Allegato F) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di stabilire che l'onere complessivo derivante dal presente atto, pari ad euro 819.368,75, fa carico al bilancio 2018/2020, annualità 2018 mediante impegni di spesa da assumersi nei seguenti capitoli:

| Capitolo di spesa | di impegnare | da CTE  |
|-------------------|--------------|---|
| 2120210042        | € 607.845,18 | 1202 2310102003 101 8 1040102003 0000000000000000 3 3 000 |
| 2120210043        | € 154.751,28 | 1202 2310102005 101 8 1040102005 0000000000000000 3 3 000 |
| 2120210044        | € 56.772,29  | 1202 2310399001 101 8 1040399999 0000000000000000 3 3 000 |

Le suddette risorse risultano inoltre coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto.

L'obbligazione giuridica conseguente il presente atto risulta esigibile e scaduta, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, nell'anno 2018.

La liquidazione è esclusa dalla verifica di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 e del relativo regolamento attuativo, ai sensi del punto 1) dell'allegato "A" della D.G.R. n. 605 del 26.04.2011, in quanto trattasi di pagamenti a favore delle amministrazioni pubbliche ricomprese nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge finanziaria 2005 o a favore di società a totale partecipazione pubblica.

In considerazione di quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente atto.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
(dott. Gianluca Causo)  
Documento informatico firmato digitalmente



4

ALLEGATI

Visto contabile (file "Visto contabile disabili gravissimi anno 2018")

Allegato A (file "Allegato A avviso pubblico.docx")

Allegato B (file "Allegato B".docx")

Allegato B1 (file "Allegato B1".docx")

Allegato C (file "Allegato C".docx")

Allegato D (file "Allegato D".docx")

Allegato E (file "Allegato E".docx")

Allegato F (file "Allegato F".docx")



Comune di Monte Vidon Corrado prot. 0000302 del 26-01-2019 arrivo cat.7

DE/78/PS Oggetto: Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Regionale per le non autosufficienti. Interventi a favore degli "anziani" e delle "disabilità gravissime". Annualità 2018

Lunedì 10 dicembre 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:  
LUCA CERICIELLO, Presidente  
ANNA CASTI, Vicepresidente  
MARILENA NORA, Assessore  
LORETTA DIANI, Assessore  
FABRIZIO CESFATI, Assessore  
ANGELO SCIAPICCHETTI, Assessore

E' assente:  
MORDEO FIERRO, Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Cericello. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario e del Vice Segretario della Giunta regionale, la sostituita, Nadia Giuliani.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETARIA DELLA GIUNTA

|   |   |
|---|---|
| invia per gli adempimenti di competenza | Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale II |
| alla struttura organizzativa            | per nota  |
| alla P.O. di spesa                      |   |
| al Presidente del Consiglio regionale   | L'INCARICATO  |
| alla redazione del Bollettino ufficiale |   |
| al                                      | L'INCARICATO  |

onale per le non autosufficienti anno 2016 e dei criteri attuativi degli interventi a favore delle "Disabilità gravissime" (D.L. n. 138 del 28/10/2017, art. 118 del D.L. n. 118 del 23/06/2011, art. 39 comma 10, Approvazione del bilancio finanziario regionale 2018-2020 e del bilancio di previsione 2019-2020).

GR n. 1409 del 29/10/2018 "Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39, comma 10, Approvazione del bilancio finanziario regionale 2018-2020 e del bilancio di previsione 2019-2020".

GR n. 1508 del 12/11/2018 "Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Regionale per le non autosufficienti. Interventi a favore degli "anziani" e delle "disabilità gravissime". Annualità 2018".

DGR n. 1490 del 17/12/2018 "Art. 9, L.R. 29 dicembre 2017, n. 40 - Art. 51, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio Finanziario Regionale 2018-2020, modifica tecnica al Bilancio finanziario gestionale".

Motivazione  
Con L.R. n. 32/2014 "Sistema integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia" la Regione Marche ha istituito il "Fondo per gli anziani non autosufficienti" per realizzare gli interventi socio-assistenziali volti a garantire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente e per offrire un adeguato sostegno alle loro famiglie.

Con L.R. n. 43/2018, la Regione ha stanziato l'importo di euro 1.700.000,00 a favore Fondo regionale per le non autosufficienti e di cui sopra al fine di rafforzare sul territorio regionale i servizi socio assistenziali per le non autosufficienti.

Con la presente deliberazione la Regione Marche intende avviare sul territorio regionale, per l'anno 2018, gli interventi a favore delle non autosufficienti in particolare a favore degli "anziani non autosufficienti" e a favore delle "disabilità gravissime" in continuità e in coerenza con quanto disposto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/09/2016 di riparto del Fondo Regionale per le non autosufficienti (P.F.A.) di cui alla normativa di riferimento.

Le risorse regionali pari ad euro 1.700.000,00 saranno destinate per il 50% per gli interventi a favore degli "anziani non autosufficienti" e per il 50% per gli interventi a favore delle "disabilità gravissime".

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI  
Ai sensi dell'art. 2, co. 1, del decreto ministeriale del 26/09/2016 di cui sopra le risorse sono destinate per la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-assistenziali in favore di persone non autosufficienti, individuando le seguenti tre aree prioritarie di intervento: attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'individuazione dell'assistenza domiciliare, anche in termini di cure di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione del modello di assistenza domiciliare;

IL riaccomando della condizione di "disabilità gravissima", le Commissioni sanitarie provinciali verificano la congruità della documentazione prodotta nel rispetto delle schede di valutazione di cui al D.M. del 26/09/2016, potendo anche, se necessario, sottoporre ad accertamento collaterale la persona richiedente.

Il riconoscimento della condizione di "disabilità gravissima" viene richiesto per la richiesta di contributo da trasmettere alla Regione Marche secondo le modalità che verranno indicate con successivo decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.

Nel caso in cui il disabile, ricorrendo in condizione di "disabilità gravissima", sia inserito nel percorso di inserimento/assistenza in un centro socio-educativo riabilitativo diurno - CSED di cui all'articolo 13, comma 1, L.R. 18/1996 oppure in un centro di riabilitazione pubblica o privato accreditato ai sensi della L.R. 20/2000 a procedere all'assegnazione di un contributo ridotto della metà.

Lo stanziamento per la realizzazione degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti e della "disabilità gravissima" relativo alla presente deliberazione ammonta ad euro 1.700.000,00 ed è costituito interamente dal Fondo regionale per le non autosufficienti 2018. Tale stanziamento è ripartito agli ATS, a titolo di contributo secondo i criteri stabiliti nell'Allegato A) per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti e secondo i criteri dell'allegato B) per quanto riguarda la "disabilità gravissima". Tale importo è trasferito agli ATS per avviare le procedure amministrative da parte in essere ai fini del conseguimento del contributo per l'anno 2018.

In particolare per quanto riguarda la "disabilità gravissima" a seguito della realizzazione territoriale degli interventi verrà determinata la parte effettiva da versare ad ogni ATS, nonché costituito da Fondo Regionale per le non autosufficienti e dal Fondo nazionale per la non autosufficiente 2018. Al fine di erogare il saldo per ogni ATS verranno derivate dall'importo complessivo le risorse trasferite agli ATS in anticipo con il Fondo regionale per le non autosufficienti.

La presente deliberazione è approvata all'unanimità dei presenti.

OGGETTO: Criteri di riparto e modalità di utilizzo del Fondo Regionale per le non autosufficienti. Interventi a favore degli "anziani" e delle "disabilità gravissime". Annualità 2018

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attuazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di ammissioni dei vincoli contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di approvare i criteri di riparto e le modalità di utilizzo del Fondo Regionale per le non autosufficienti a favore degli "anziani" e delle "disabilità gravissime" così come riportati nell'Allegato A) e a favore dell'intervento "Disabilità gravissime" così come riportati nell'Allegato B) - annualità 2018 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il Fondo di cui al punto 1) trattasi di uno stanziamento, pari ad € 1.700.000,00, a valere su risorse regionali che realizza l'avvio degli interventi di cui sopra;
3. di stabilire che le risorse del Fondo regionale di che trattasi vengono ripartite per il 50% per gli interventi a favore degli "anziani" e per il 50% per gli interventi a favore della "disabilità gravissima";
4. di stabilire che le risorse che saranno messe a disposizione con Decreto ministeriale di riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienti 2018 a favore degli interventi "anziani" e "disabilità gravissime" verranno ripartite con i criteri di cui all'allegato "A" e "B" della presente deliberazione;
5. di stabilire che l'onere complessivo derivante dal presente provvedimento pari ad € 1.700.000,00 fa carico al bilancio di previsione 2018/2020 annualità 2018, come segue:

b) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

c) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

d) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

e) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

f) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

g) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

h) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

i) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

j) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

k) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

l) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

m) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

n) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

o) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

p) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

q) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

r) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

s) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con tre diversi numeri: nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o di cittadini sulla base del piano personalizzato;

- capitolo 212011001 € 638.476,43;
- capitolo 212011002 € 154.751,28;
- capitolo 212011003 € 56.772,29;
- capitolo 212011004 € 607.845,18;
- capitolo 212011005 € 183.945,40;
- capitolo 212011006 € 58.209,42.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 76, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 76, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 5 febbraio 1992, n. 294 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- L.R. 18/96 e s.m.i. "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in situazione di disabilità";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
- DGR n. 328 del 20/04/2015 "Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo per gli anziani non autosufficienti";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per gli Affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016;
- DGR n. 1578 del 19/12/2016 "Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 settembre 2016 - Approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo per gli anziani non autosufficienti";

Il riparto del Fondo regionale per le non autosufficienti fra i vari capofila degli Ambiti Territoriali Sociali viene effettuato, a conferma di quanto già stabilito nella DGR 128/15 sulla base dei seguenti indici:

- a) numero di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 65 anni e più residenti nella regione Marche; attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
- b) numero di persone con 85 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 85 anni e più residenti nella regione Marche; attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
- c) indice di vecchiaia dell'ATS, ovvero l'incidenza percentuale del numero di persone con 65 e più anni, sul totale dei residenti dell'ATS, la percentualizzazione per singolo ATS della somma della popolazione a livello regionale di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS, la percentualizzazione per singolo ATS della popolazione a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
- d) indice quart'etere dell'ATS, ovvero l'incidenza percentuale del numero di persone con 85 e più anni, sul totale delle persone con 65 anni e più residenti nell'ATS, la percentualizzazione per singolo ATS della popolazione a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
- e) Quota complessiva del territorio dell'ATS sul totale dei kmq del territorio regionale; attraverso questo criterio viene ripartito il 12,50% del finanziamento globale.

Si specifica che, ai sensi di quanto stabilito dal punto b) della DGR 1578/16 non è ammissibile l'utilizzo delle risorse per il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato C) alla medesima delibera, quali ad esempio Punti Unici di Accesso (PUA), Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), Unità Valutative Multidisciplinari (UVM).

DISABILITÀ GRAVISSIMA  
Secondo quanto indicato all'art. 4, c. 1, lettera b) del succitato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/09/2016 e della DGR n. 1578/2016 la finalità dell'intervento è quella di attivare o rafforzare un'assistenza domiciliare alla persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitarie, socio-sanitarie e di qualità della vita per assicurare la continuità assistenziale. Ciò consente di superare la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociosanitari e quelle erogate dai servizi sanitari, sia di favorire la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia.

Anche per l'annualità 2018 i beneficiari sono le "per persone in condizione di disabilità gravissima", che beneficiano dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite "non autosufficienti" ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle condizioni dalla lett. a) alla lett. f) indicate all'art. 3 c. 2 del suddetto D.M. 26/09/2016.

Tale beneficio non viene esteso ai soggetti ospiti di strutture residenziali, mentre è da considerarsi alternativo al progetto "Vita indipendente" e all'intervento "Riconoscimento del livello di cura del caregiver attraverso

la funzione pubblica di "presa in carico" da parte del Servizio Sociale Professionale e si inserisce all'interno del PAI in forma organica ed integrata, assieme a tutti gli altri servizi/interventi di cui a stessa famiglia beneficia, prima fra tutti, il supporto del Servizio Sociale Professionale. Ogni ATS gestisce il servizio adottando propri regolamenti. Il servizio può essere gestito direttamente dall'ATS oppure affidato a terzi con procedure previste dalla normativa di riferimento. Ogni regolamento di ATS definisce la percentuale di contribuzione del beneficiario in riferimento all'ISEE. Per lo svolgimento di tale servizio va utilizzato pari o non meno del 30% dell'importo complessivo previsto a disposizione dagli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti.

Il riparto del Fondo regionale per le non autosufficienti fra i vari capofila degli Ambiti Territoriali Sociali viene effettuato, a conferma di quanto già stabilito nella DGR 128/15 sulla base dei seguenti indici:

- a) numero di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 65 anni e più residenti nella regione Marche; attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
- b) numero di persone con 85 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 85 anni e più residenti nella regione Marche; attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
- c) indice di vecchiaia dell'ATS, ovvero l'incidenza percentuale del numero di persone con 65 e più anni, sul totale dei residenti dell'ATS, la percentualizzazione per singolo ATS della somma della popolazione a livello regionale di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS, la percentualizzazione per singolo ATS della popolazione a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
- d) indice quart'etere dell'ATS, ovvero l'incidenza percentuale del numero di persone con 85 e più anni, sul totale delle persone con 65 anni e più residenti nell'ATS, la percentualizzazione per singolo ATS della popolazione a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
- e) Quota complessiva del territorio dell'ATS sul totale dei kmq del territorio regionale; attraverso questo criterio viene ripartito il 12,50% del finanziamento globale.

Si specifica che, ai sensi di quanto stabilito dal punto b) della DGR 1578/16 non è ammissibile l'utilizzo delle risorse per il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato C) alla medesima delibera, quali ad esempio Punti Unici di Accesso (PUA), Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), Unità Valutative Multidisciplinari (UVM).

DISABILITÀ GRAVISSIMA  
Secondo quanto indicato all'art. 4, c. 1, lettera b) del succitato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/09/2016 e della DGR n. 1578/2016 la finalità dell'intervento è quella di attivare o rafforzare un'assistenza domiciliare alla persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitarie, socio-sanitarie e di qualità della vita per assicurare la continuità assistenziale. Ciò consente di superare la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociosanitari e quelle erogate dai servizi sanitari, sia di favorire la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia.

Anche per l'annualità 2018 i beneficiari sono le "per persone in condizione di disabilità gravissima", che beneficiano dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite "non autosufficienti" ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle condizioni dalla lett. a) alla lett. f) indicate all'art. 3 c. 2 del suddetto D.M. 26/09/2016.

Tale beneficio non viene esteso ai soggetti ospiti di strutture residenziali, mentre è da considerarsi alternativo al progetto "Vita indipendente" e all'intervento "Riconoscimento del livello di cura del caregiver attraverso

la funzione pubblica di "presa in carico" da parte del Servizio Sociale Professionale e si inserisce all'interno del PAI in forma organica ed integrata, assieme a tutti gli altri servizi/interventi di cui a stessa famiglia beneficia, prima fra tutti, il supporto del Servizio Sociale Professionale. Ogni ATS gestisce il servizio adottando propri regolamenti. Il servizio può essere gestito direttamente dall'ATS oppure affidato a terzi con procedure previste dalla normativa di riferimento. Ogni regolamento di ATS definisce la percentuale di contribuzione del beneficiario in riferimento all'ISEE. Per lo svolgimento di tale servizio va utilizzato pari o non meno del 30% dell'importo complessivo previsto a disposizione dagli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti.

Il riparto del Fondo regionale per le non autosufficienti fra i vari capofila degli Ambiti Territoriali Sociali viene effettuato, a conferma di quanto già stabilito nella DGR 128/15 sulla base dei seguenti indici:

- a) numero di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 65 anni e più residenti nella regione Marche; attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
- b) numero di persone con 85 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 85 anni e più residenti nella regione Marche; attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
- c) indice di vecchiaia dell'ATS, ovvero l'incidenza percentuale del numero di persone con 65 e più anni, sul totale dei residenti dell'ATS, la percentualizzazione per singolo ATS della somma della popolazione a livello regionale di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS, la percentualizzazione per singolo ATS della popolazione a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
- d) indice quart'etere dell'ATS, ovvero l'incidenza percentuale del numero di persone con 85 e più anni, sul totale delle persone con 65 anni e più residenti nell'ATS, la percentualizzazione per singolo ATS della popolazione a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;
- e) Quota complessiva del territorio dell'ATS sul totale dei kmq del territorio regionale; attraverso questo criterio viene ripartito il 12,50% del finanziamento globale.

Si specifica che, ai sensi di quanto stabilito dal punto b) della DGR 1578/16 non è ammissibile l'utilizzo delle risorse per il finanziamento degli interventi di cui all'Allegato C) alla medesima delibera, quali ad esempio Punti Unici di Accesso (PUA), Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), Unità Valutative Multidisciplinari (UVM).

DISABILITÀ GRAVISSIMA  
Secondo quanto indicato all'art. 4, c. 1, lettera b) del succitato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/09/2016 e della DGR n. 1578/2016 la finalità dell'intervento è quella di attivare o rafforzare un'assistenza domiciliare alla persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitarie, socio-sanitarie e di qualità della vita per assicurare la continuità assistenziale. Ciò consente di superare la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociosanitari e quelle erogate dai servizi sanitari, sia di favorire la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia.

Anche per l'annualità 2018 i beneficiari sono le "per persone in condizione di disabilità gravissima", che beneficiano dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite "non autosufficienti" ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle condizioni dalla lett. a) alla lett. f) indicate all'art. 3 c. 2 del suddetto D.M. 26/09/2016.

Tale beneficio non viene esteso ai soggetti ospiti di strutture residenziali, mentre è da considerarsi alternativo al progetto "Vita indipendente" e all'intervento "Riconoscimento del livello di cura del caregiver attraverso

la funzione pubblica di "presa in carico" da parte del Servizio Sociale Professionale e si inserisce all'interno del PAI in forma organica ed integrata, assieme a tutti gli altri servizi/interventi di cui a stessa famiglia beneficia, prima fra tutti, il supporto del Servizio Sociale Professionale. Ogni ATS gestisce il servizio adottando propri regolamenti. Il servizio può essere gestito direttamente dall'ATS oppure affidato a terzi con procedure previste dalla normativa di riferimento. Ogni regolamento di ATS definisce la percentuale di contribuzione del beneficiario in riferimento all'ISEE. Per lo svolgimento di tale servizio va utilizzato pari o non meno del 30% dell'importo complessivo previsto a disposizione dagli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti.

Il riparto del Fondo regionale per le non autosufficienti fra i vari capofila degli Ambiti Territoriali Sociali viene effettuato, a conferma di quanto già stabilito nella DGR 128/15 sulla base dei seguenti indici:



## ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma complessiva di € 1.700.000,00 intesa come disponibilità a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2019/2020, annualità 2018:

- capitolo 212031001 di € 638.476,43; (già attestata con DGR n. 1508 del 12/11/2018)
- capitolo 2120310012 di € 154.751,28;
- capitolo 2120310013 di € 56.772,29;
- capitolo 2120210042 di € 607.845,18; (già attestata con DGR n. 1508 del 12/11/2018)
- capitolo 2120210043 di € 183.945,40;
- capitolo 2120210044 di € 58.209,42.

Il responsabile della PO  
Controllo Cifrabile della Spesa 2  
(F.lli Ferretti)

## PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime piena favorevolezza sul profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, ne propone l'approvazione alla Giunta regionale e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazione di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 94/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Giuseppe Santoro)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 10 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Fondo regionale per le non autosufficienti  
"Anziani"  
Criteri di riparto e modalità di utilizzo

## 1. Premessa

Al sensi dell'art.21 della L.R. n. 32 del 01/12/2014 "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia" è istituito il Fondo per gli anziani non autosufficienti, costituito dal Fondo nazionale di settore di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007), da stanziamenti statali non vincolati, da risorse regionali e da risorse di altri soggetti pubblici e privati. L'articolo 23 della L.R. n. 32 di cui sopra (comma 2) stabilisce inoltre che tale fondo "è destinato al finanziamento delle prestazioni e dei servizi sociali forniti dai soggetti pubblici e privati autorizzati, e in particolare all'intervento e al rafforzamento di servizi socio-assistenziali atti prevalentemente a favorire, anche attraverso servizi di sollievo alla famiglia, l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente".

La gestione degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti avviene nei rispetto delle priorità riportate nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 26/09/2016 e negli atti di programmazione che riguardano:

- a) attivazione o rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di con di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliare;
- b) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti momentanei nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliare nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari o vicini sulla base del piano personalizzato;
- c) previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture socio-assistenziali, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della cura sociale e di altre azioni di supporto individuale nel piano personalizzato, e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.

La Regione adotta, con il presente atto e nell'ambito della comune nazionale e regionale di riferimento finalizzata al potenziamento del sistema delle cure domiciliari, un programma di intervento contenente misure per il concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente e ad interventi di potenziamento complessivo del sistema delle cure domiciliari.

## 2. Finalità complessive degli interventi

Finalità complessive degli interventi finanziabili con il Fondo per gli anziani non autosufficienti è l'attivazione e il rafforzamento di servizi socio-assistenziali volte prevalentemente a favorire anche attraverso servizi di sollievo alla famiglia, l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente.

Gli interventi di cui al presente atto riguardano:

- a) Promozione e stabilizzazione della misura d'assegno di cura rivolta ad anziani ultrasottosistematici non autosufficienti che usufruiscono di funzioni assistenziali da parte di familiari, anche non conviventi, o

da parte di assistenti familiari in possesso di regolare contratto di lavoro. Per l'attuazione della misura d'assegno di cura va utilizzato parte o non meno del 30% dell'importo complessivo messo a disposizione dagli Ambiti Territoriali Sociali.

2. Potenziamento del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) gestito dai Comuni/Ambiti Territoriali Sociali, rivolto unicamente ad anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti. Per lo svolgimento di tale servizio va utilizzato parte o non meno del 30% dell'importo complessivo messo a disposizione degli Ambiti Territoriali Sociali.

Le tipologie di intervento di seguito illustrate sono contrattate all'interno delle finalità sopra riportate.

## 3. Tipologie di intervento

## 3.1 L'ASSEGNO DI CURA

L'intervento prevede la prosecuzione della misura d'assegno di cura rivolta ad anziani ultrasottosistematici non autosufficienti che usufruiscono di funzioni assistenziali da parte dei familiari, anche non conviventi, o da parte di assistenti domiciliari in possesso di regolare contratto di lavoro.

## 3.1.1 Destinatari

Sono destinatari dell'assegno di cura gli anziani non autosufficienti: le cui famiglie attivino interventi di supporto assistenziale gestiti direttamente dai familiari o attraverso intermediari familiari in possesso di regolare contratto di lavoro, volti a assistere la persona anziana non autosufficiente nel proprio contesto di vita e di relazioni nell'ambito di un programma complessivo di assistenza domiciliare denominato "Piano Assistenza Individualizzato" (PAI) predisposto dal Servizio Sociale di residenza o domicilio, in accordo con le Unità Valutative Integrate per i casi di particolare complessità. Si specifica che, ai sensi di quanto riportato nel "Piano per l'assistenza" di cui al punto 3.4.4, gli assistenti familiari dei soggetti beneficiari dell'assegno di cura sono tenuti all'iscrizione all'Elenco regionale degli assistenti familiari (DGR n. 118 del 02/02/2009) gestito da CIOF Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione entro dodici mesi dalla concessione del beneficio. Eventuali altri atti o decreti con hanno alcuna rilevanza a tal fine si richiama la normativa regionale.

Per l'Accreditamento dei Servizi per il lavoro (LR 27/2005, DGR n. 1583 del 25/11/2013) verificata con DGR n. 546 del 12/05/2014 e relative procedure operative di cui al DOPF n. 27/58M del 18/02/2014.

La persona anziana assistita deve, alla data indicata nel bando (cfr. 3.4.4) emanato dall'Ambito Territoriale Sociale di riferimento:

- aver compiuto 65 anni;
- essere dichiarata non autosufficiente con certificazione di invalidità al 100% (vale la certificazione di invalidità se per un altro motivo);
- essere riconosciuta in possesso di reddito inferiore a quello stabilito dalla Regione Marche;
- aver ricevuto il riconoscimento definitivo dell'indennità di accompagnamento (non saranno ammesse a contributo le domande che avranno in corso di valutazione il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento);
- essere, in ogni caso, l'equivalente dell'assegno per l'assistenza personale continuativa erogato dall'INAIL, se rilasciato a partire da condizioni dell'indennità di accompagnamento dell'INPS o alternativo alla stessa misura;
- essere residente, nei termini di legge, in uno dei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali delle Marche ed ivi domiciliato (negli anni successivi alla concessione del beneficio, il beneficiario deve mantenere inalterate le residenze di cui alla L. 20/2000 e L. 20/2000);
- nel caso di anziani residenti nelle Marche ma domiciliati fuori regione, la possibilità di concedere l'assegno di cura vale solo in caso di Comuni confinanti con la regione Marche.

- accesso del beneficiario al servizio SAD di cui alla presente delibera (i beneficiari del SAD possono presentare richiesta di accesso al contributo ferma restando la non cumulabilità degli interventi, il diritto all'assegno pertanto decorrerà dal momento di interruzione del SAD successivo all'approvazione della graduatoria);

- versamento delle condizioni previste all'atto della sottoscrizione degli impegni assunti con i destinatari dei contributi nell'ambito del Piano Assistenza Individualizzato e del Piano per l'Assistenza;

- venir meno delle condizioni di accesso e, in genere, delle finalità previste dall'intervento;

- rinuncia scritta del beneficiario;

- decesso del beneficiario.

L'assegno di cura viene sospeso in caso di ricovero momentaneo del beneficiario presso strutture ospedaliere o residenziali per periodi superiori a 30 giorni, qualora il supporto assistenziale di cui al Piano per l'assistenza venga meno durante il periodo di ricovero.

F' autorizzato e riconosciuto l'assegno:

- nel caso di anziani non autosufficienti capaci di intendere e di volere; l'anziano stesso indicato come beneficiario o, in caso di impossibilità, persona appositamente delegata;

- nel caso di anziani non autosufficienti incapaci di intendere e di volere, il soggetto incaricato della tutela dell'anziano (amministratore di sostegno, tutore, curatore).

La domanda va presentata presso il Punto Unico di Accesso (PUA) laddove esistente e di facile accesso, o presso l'Ufficio di Promozione Sociale (UPS) dell'Ambito Territoriale Sociale che costituisce l'unico punto di accesso alla rete degli interventi sociali, e di integrazione socio-sanitaria attraverso la costituzione di gruppi per individuare tali cittadini, capaci di offrire informazioni e risposte ai bisogni complessivi e orientare alla domanda degli interventi.

Nel caso di utenti che usufruiscono di assegno di cura, o che negli anni precedenti erano stati inseriti in graduatoria, occorrerà presentare:

- attestazione ISEE aggiornata sulla base dei criteri del bando per permettere la verifica del mantenimento dei requisiti economici di accesso e stato della famiglia ai fini dell'aggiornamento contestuale della graduatoria;

- copia del riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;

- copia della misura d'assegno di cura o allegato con il servizio SAD di cui alla presente delibera e con l'intervento Home Care Previsto effettuato dall'INPS, e inoltre allegato all'intervento di Assistenza Domiciliare Indicato indicativo ai soggetti over 65 anni in situazione di "particolare gravità" e agli interventi concernenti la "Disabilità gravissima".

In caso di presenza di più soggetti non autosufficienti nello stesso nucleo familiare viene concesso un massimo di due assegni utilizzando come titolo di precedenza l'età maggiore e la parità di età, la valutazione dell'assistente sociale dell'Ambito Territoriale Sociale in merito alla gravità delle condizioni di salute e del conseguente maggiore bisogno di assistenza.

L'assegno di cura si interrompe nei seguenti casi:

- l'assegnatario viene inserito in lista permanente presso una struttura residenziale;

situazioni caratterizzate da alta complessità assistenziale, che richiedono la presenza di competenze specifiche;

c) la conclusione della fase di analisi, l'assistente sociale provvede alla stesura del PAI o al suo aggiornamento in caso di soggetti già presenti in carico dalla stessa o dai servizi competenti. Nell'ambito del PAI verranno esplicitati i requisiti che costituiranno l'accesso all'assegno di cura, il Coordinatore di Ambito sottoporrà ai quali, con i destinatari dell'assegno, il Piano per l'assistenza nel quale vengono individuati i percorsi assistenziali a carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, la qualità di vita da garantire e le conseguenti modalità di utilizzo dell'assegno di cura assieme alla tempistica di concessione dello stesso; il Piano per l'assistenza dovrà inoltre riportare l'impegno familiare da parte dell'assistente familiare dei soggetti beneficiari dell'assegno di cura ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale degli assistenti familiari (DGR n. 118 del 02/02/2009) gestito da CIOF Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione entro dodici mesi dalla concessione del beneficio. Eventuali altri atti o decreti con hanno alcuna rilevanza a tal fine si richiama la normativa regionale sull'Accreditamento dei Servizi per il lavoro (LR 27/2005, DGR n. 1583 del 25/11/2013) verificata con DGR n. 546 del 12/05/2014 e relative procedure operative di cui al DOPF n. 27/58M del 18/02/2014).

d) l'assistente sociale, in collaborazione con la professionalità incaricata nell'UVL, garantisce periodicamente momenti programmati di verifica del PAI e di rispetto delle indicazioni riportate nel Piano sottoscritto con i destinatari del contributo al fine di valutare l'efficacia dell'intervento e di verificare la possibilità di eventuali cambiamenti in corso d'opera, in sede dell'appropriatezza del contributo;

e) nel caso di un numero di beneficiari superiori a quello previsto, il Coordinatore di Ambito può proseguire nello scorrimento della graduatoria per reddito ISEE (ed età maggiore in caso di parità) in base alla data di nascita dei beneficiari.

f) La graduatoria sarà in ogni caso approvata dal Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale.

Viene l'obbligo di gestione in forma associata della misura d'assegno di cura, sia per quanto concerne l'approvazione (ed eventuale scorrimento) della graduatoria stessa di Ambito, sia per quanto attiene alle procedure di gestione dei beneficiari finali, in tal senso, le risorse trasferite dalla Regione Marche agli Ambiti Territoriali Sociali devono essere gestite direttamente dagli ATS attraverso i rispettivi Enti capofila, evitando trasferimenti agli Enti locali ricadenti nell'Ambito; la gestione della quota assegnata da parte dell'Ente capofila dell'Ambito dovrà quindi essere effettuata attraverso istituzione di apposite unità del proprio bilancio di Ambito, evitando mantenere agli Enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Sociale. Le risorse andranno liquidate ai beneficiari finali con la massima sollecitudine.

Gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad attivare controlli a campione sulle dichiarazioni ISEE pervenute ai sensi della normativa vigente.

3.1.2 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Accanto alla prosecuzione della misura d'assegno di cura alle famiglie che svolgono attività assistenziali agli anziani non autosufficienti, i presenti criteri intervengono anche per orientare l'utilizzo della quota parte del Fondo per gli anziani non autosufficienti, che dovrà essere non inferiore al 30% dell'importo complessivo trasferito agli Ambiti Territoriali Sociali, per la stabilizzazione dei Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD) gestiti dagli Ambiti e rivolti unicamente agli anziani ultrasottosistematici in condizioni di parziale o totale non autosufficienza. In tale contesto, la quota SAD di cui alla presente delibera va finalizzata a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambito familiare e sociale migliorando la sua qualità di vita, nonché quella dei

la famiglia di appartenenza. L'intervento è finalizzato, altresì, ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture sanitarie o in Case di Riposo e Residenze Protette.

L'accesso al SAD avviene previa domanda da presentare al PUA; la valutazione del caso è effettuata dall'assistente sociale dell'ATS con eventuale coinvolgimento dell'UVL per i casi di maggiore complessità assistenziale con relativo status del PAI.

Al fine di verificare la stabilizzazione dell'offerta agli Ambiti Territoriali Sociali (SAD) in progetto di utilizzo della quota parte dei fondi destinati ai Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD) da inserire all'interno del Piano annuale di Ambito, come capitolo a parte. Trattandosi di finanziamenti finalizzati alla stabilizzazione di servizi socio-assistenziali il progetto di utilizzo, elaborato dal Coordinatore dell'ATS, dovrà indicare in particolare modo i percorsi di miglioramento qualitativo del Servizio in termini di erogazione temporale, dello stesso, di eventuali prestazioni aggiuntive, di formazione e aggiornamento del personale impiegato nel servizio, di supervisione delle attività e ulteriori indicatori di qualità.

In caso di scelta orientata al potenziamento del servizio avviato occorrerà indicare nel progetto di utilizzo le percentuali di incremento dell'offerta che si intendono raggiungere nel corso dell'anno attraverso indicatori relativi ai numeri di anziani in più che si intendono assistere e il personale sociale in più messo a disposizione.

La costituzione organizzativa del SAD a livello di Ambito prevede obbligatoriamente la gestione associata dello stesso, che andrà progressivamente realizzata (laddove non ancora attuata) attraverso:

1. Regolamento Unico per la gestione associata del SAD;
2. Equale misura minima ISEE di compartecipazione al costo del servizio;
3. Circolazione e liste uniche di attesa.

A decorrere dal 01/01/2019 la gestione associata del SAD è divisa in obbligo su tutto il territorio regionale e pertanto dovranno essere adottate tutte le procedure affinché tale modalità di gestione diventi operativa. Le risorse trasferite dalla Regione Marche agli Ambiti Territoriali Sociali dovranno essere gestite direttamente dagli Ambiti tramite i rispettivi Enti capofila evitando trasferimenti agli Enti locali ricadenti nell'ATS, attraverso:

- a) programmazione con deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'ATS e inserimento del "Progetto SAD" nel Piano attuativo dell'annualità di riferimento;
- b) gestione della quota assegnata da parte del loro capofila dell'ATS attraverso istituzione di apposite unità del proprio bilancio, intitolate all'Ambito, evitando trasferimenti agli Enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Sociale.

4. Criteri di riparto

Il riparto del Fondo per le non autosufficienti fra gli Ambiti Territoriali Sociali viene effettuato, a conferma di quanto già stabilito con DGR 328/15 sulla base dei seguenti indici:

- a) numero di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 65 anni e più residenti nella regione Marche, attraverso quanto indicato viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
- b) numero di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 85 anni e più residenti nella regione Marche, attraverso quanto indicato viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
- c) numero di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 65 e più anni, sul totale dei residenti dell'ATS, la percentualizzazione per singolo ATS della sommatoria a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;

d) indice quaternario età dell'ATS, ovvero incidenza percentuale del numero di persone con 65 e più anni sul totale delle persone con 65 anni e più residenti nell'ATS, la percentualizzazione per singolo ATS della

sommatoria a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;

j) King complessivi del territorio dell'ATS sul totale dei king del territorio regionale, attraverso questo criterio viene ripartito il 12,50% del finanziamento globale.

Gli ATS sono tenuti a riservare il 10% dell'FNA 2018 per avviare le procedure territoriali 2020 a partire dal mese di novembre 2019.

## 5. Controlli, verifiche e valutazioni

La Regione Marche attiverà controlli per monitorare l'utilizzo dei fondi nelle modalità di cui sopra, in tal circostanza gli Ambiti Territoriali Sociali e gli enti locali saranno chiamati a fornire tutte le informazioni richieste.

La Regione Marche provvederà al monitoraggio periodico del percorso di stabilizzazione dell'offerta assistenziale assegnata di cura e SAD. I dati raccolti vengono messi a disposizione del Tavolo regionale permanente di

coordinamento per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, al quale partecipano i rappresentanti degli enti gestori del servizio di assistenza domiciliare e i rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'Ambito.

Allegato B)

Fondo regionale per le non autosufficienti  
"Disabilità gravissime"  
Criteri di riparto e modalità di utilizzo

In attuazione ed in continuità con quanto disposto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/09/2016 la Regione Marche intende, con il presente atto, disciplinare gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima per l'anno 2018.

Secondo quanto indicato all'art. 3 c. 1, lettera b) del suddetto Decreto, la finalità dell'intervento è quella di attivare o rafforzare sul territorio regionale la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, socio-familiare e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale. Ciò consente sia di superare la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari, sia di favorire la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia.

Lo stanziamento regionale per l'avvio della realizzazione di tale intervento previsto per l'anno 2018 ammonta complessivamente a € 850.000,00.

1. Interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima per le quali si siano verificate le condizioni di cui all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016

## 1.1 Beneficiari

Al sensi di quanto riportato all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 "per persone in condizione di disabilità gravissima, ai fini del presente decreto, si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 17 febbraio 1980, n. 18, o comunque degolate non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

a) persone in condizione di disassimilazione vegetativa (SV) oppure di Stato di Massima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) <10;

b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);

c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio nella scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) <4;

d) persone con lesioni spinali da C0/C1, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala AIS Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con deficit asimmetrici ambilaterali la lesione deve essere valutata con lesioni di grado A o B;

e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo < 14 su 41 alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) > 9, o in stato 5 di Hoehn e Yahr md;

f) persone con depressione acronica accertata clinica come compromissione di manutenzione vivente totale o con residuo vivente non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico bipolescolare inferiore al 10 per cento e superiore, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL in media fra le frequenze 500, 1000, 2000

berle nell'occhio migliore;

g) persone con lesioni spinali da C0/C1, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala AIS Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con deficit asimmetrici ambilaterali la lesione deve essere valutata con lesioni di grado A o B;

h) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo < 14 su 41 alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) > 9, o in stato 5 di Hoehn e Yahr md;

i) persone con depressione acronica accertata clinica come compromissione di manutenzione vivente totale o con residuo vivente non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico bipolescolare inferiore al 10 per cento e superiore, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL in media fra le frequenze 500, 1000, 2000

berle nell'occhio migliore;

j) persone con lesioni spinali da C0/C1, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala AIS Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con deficit asimmetrici ambilaterali la lesione deve essere valutata con lesioni di grado A o B;

k) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo < 14 su 41 alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) > 9, o in stato 5 di Hoehn e Yahr md;

l) persone con depressione acronica accertata clinica come compromissione di manutenzione vivente totale o con residuo vivente non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico bipolescolare inferiore al 10 per cento e superiore, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL in media fra le frequenze 500, 1000, 2000



- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico iscritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;  
h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI < 34 e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER) < 8;  
i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

In riferimento alla lettera i) l'utente dovrà produrre certificazione specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata o accreditata che certifichi la condizione di dipendenza psico-fisica inerente alla patologia di cui è portatore, attestando quindi la condizione di "dipendenza vitale", secondo l'allegato 2 del DM 26/09/2016 "Altre persone in condizione di dipendenza vitale".

Sono esclusi dai benefici i soggetti ospiti di strutture residenziali.  
L'intervento è alternativo al progetto "Vita Indipendente", all'intervento "Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica" e alla misura di "Assegno di cura" rivolto agli anziani non autosufficienti.

#### 1.2 Riconoscimento della condizione di disabilità gravissima

Il compito di valutare la condizione di "disabilità gravissima" di cui all'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 spetta alle Commissioni sanitarie provinciali di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno, attualmente operanti presso le Aree Vaste n. 1-3-4-5, istituite con DGR n. 1791/2008 e con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 29/2009, quest'ultimo modificato con decreti n. 42/2010, n. 2/2013 e n. 96/2017.

Le Commissioni sanitarie provinciali operano attraverso le scale di valutazione della condizione di disabilità gravissima di cui all'art. 3 c. 1 del D.M. 26/09/2016 così come riportate negli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto ministeriale.

I soggetti che intendono presentare richiesta di accesso al contributo devono trasmettere alle Commissioni sanitarie provinciali, operanti presso le Aree Vaste n. 1-3-4-5, la domanda per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016 corredata da verbale di riconoscimento dell'identità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18 o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013 e dalla certificazione medica specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata o accreditata attestante almeno una delle condizioni previste dalla lettera a) alla lettera i) del paragrafo precedente.

Le Commissioni sanitarie provinciali acquisiscono le suddette certificazioni mediche specialistiche redatte secondo le scale di valutazione per le condizioni di disabilità gravissima di cui all'art. 3 c. 1 del D.M. 26/09/2016 così come riportate negli Allegati 1 e 2 del medesimo decreto ministeriale, il cui modello, da far compilare allo specialista, verrà predisposto e approvato con successivo decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport.

Le domande che pervenivano alle Commissioni sanitarie provinciali oltre il termine che verrà indicato con successivo decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport o che risulteranno incomplete della documentazione richiesta saranno escluse.

Le Commissioni sanitarie provinciali verificano la congruità della documentazione prodotta ai fini del riconoscimento della condizione di "disabilità gravissima", nel rispetto delle scale di valutazione di cui al D.M. del 26/09/2016, potendo anche, se necessario, sottoporre ad accertamento collaterale la persona richiedente.

Successivamente, le stesse provvedono a trasmettere al diretto interessato e al Comune di residenza la certificazione relativa al riconoscimento della condizione di disabilità gravissima necessaria per la richiesta del contributo da trasmettere alla Regione Marche - Servizio Politiche Sociali e Sport.

#### 1.3 Modalità di ripartizione delle risorse

Le risorse per la realizzazione dell'intervento vengono ripartite nella seguente maniera:

- 1) per l'importo di euro 850.000,00, relativo al Fondo regionale per la non autosufficienza, in proporzione a quanto riconosciuto ad ogni singolo ATS nell'annualità 2017 per gli interventi a favore della disabilità gravissima. Tale importo è ripartito tra gli ATS a titolo di anticipo al fine di avviare le procedure amministrative per il conseguimento del contributo annualità 2018.
- 2) l'importo complessivo, a titolo di saldo, determinato dal Fondo regionale di cui al punto 1 e dalla quota del Fondo nazionale per la non autosufficienza - annualità 2018, sarà trasferito agli ATS in proporzione alle richieste effettive ammesse a finanziamento che risulteranno a conclusione del procedimento amministrativo, tenendo conto delle risorse trasferite agli ATS secondo quanto stabilito dal punto 1 di cui sopra.

Il contributo da impegnare e liquidare per ogni ATS per l'annualità 2018 pertanto è determinato dalla differenza tra il totale spettante a ciascun ATS e la somma anticipata con la presente deliberazione.

Nel caso in cui il disable, riconosciuto in condizione di "disabilità gravissima", sia inserito nel percorso di istituzione/riabilitazione o in un centro socio-educativo riabilitativo diurno - CSER di cui all'articolo 13 della L.R. 18/1996 oppure in un centro di riabilitazione pubblico o privato accreditato ai sensi della L.R. 20/2000 si procede all'assegnazione di un contributo ridotto della metà.

Lo stanziamento viene trasferito agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali nell'anno 2018.

Gli ATS sono tenuti a riservare il 10% dell'FNA 2018 per avviare le procedure territoriali 2020 a partire dal mese di novembre 2019.

#### 1.4 Tempi e modalità di attuazione

I tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto e la relativa modulistica vengono stabiliti con successivo decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport, il quale indicherà anche le modalità con cui gli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali erogano il contributo agli aventi diritto.





MODELLO DI DOMANDA REDATTA DAL DISABILE

**Allegato "B"**

**SPETT.LE COMMISSIONE SANITARIA PROVINCIALE**  
**c/o SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE**  
**ASUR - AREA VASTA N. \_\_\_\_\_**

**Via \_\_\_\_\_**  
**Città \_\_\_\_\_**

**RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DELLA CONDIZIONE DI "DISABILITA' GRAVISSIMA"**  
 (ai sensi del D.M.26/09/2016 )

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  
 nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di essere ammesso alla valutazione per il rilascio della certificazione attestante la condizione di "disabilità gravissima" di cui al D.M.26/09/2016 ai fini della concessione del contributo regionale di cui alla DGR n. 1697/2018

A tal fine **dichiara**:

☐ di beneficiare dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18 o di rientrare nella definizione di non autosufficienza ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013;

e di trovarsi almeno in una delle seguenti condizioni:

- persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS)  $\leq 10$ ;
- persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS)  $\geq 4$ ;
- persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le laterali devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo  $\leq 1$  ai 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS)  $\geq 9$ , o in stadio 5 di *Hoeft* e *Yahr*;

- persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con  $QI \leq 34$  e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER)  $\leq 8$ ;
- ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

*N.B.: nel caso in cui ricorra la condizione di cui alla lett. i) l'utente dovrà produrre certificazione specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata che certifichi la condizione di dipendenza psico-fisica inerente alla patologia di cui è portatore, attestando quindi la condizione di "dipendenza vitale", secondo l'allegato 2 del DM 26/09/2016 "Altre persone in condizione di dipendenza vitale".*

Allega la seguente documentazione:

- Copia del verbale di indennità di accompagnamento rilasciato dall'INPS. **(Allegare la copia del verbale senza gli OMISSE, ovvero la copia del verbale dove sono chiaramente specificate le patologie della persona disabile).** Certificazione medica specialistica attestante una delle condizioni previste dalla lettera a) alla lettera i) sopra riportate;
- Copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

E' consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento, eventualmente emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 del D.P.R. 445/2000).



## Allegato "B 1"

MODELLO DI DOMANDA REDATTA DA TERZI

SPETT.LE COMMISSIONE SANITARIA PROVINCIALE  
c/o SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE  
ASUR - AREA VASTA N. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DELLA CONDIZIONE DI "DISABILITÀ" GRAVISSIMA  
(ai sensi del D.M.26/09/2016 )Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

in qualità di:

- ☐ genitore  
☐ familiare  
☐ esercente la potestà o tutela o amministrazione di sostegno

per conto di:

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

CHIEDE

Che il suddetto venga ammesso alla valutazione per il rilascio della certificazione attestante la condizione di "disabilità gravissima" di cui al D.M. 26/09/2016 ai fini della concessione del contributo regionale di cui alla DGR 1697/2018.

A tal fine dichiara:

☐ di beneficiare dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18 o di rientrare nella definizione di non autosufficienza ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013;

e di trovarsi almeno in una delle seguenti condizioni:

- persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS)  $\leq 10$ ;
- persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS)  $\geq 4$ ;
- persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le laterali devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo  $\leq 1$  ai 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS)  $\geq 9$ , o in stadio 5 di *Hoehn e Yahr* mod;
- persone con privazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con  $QI \leq 34$  e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER)  $\leq 8$ ;
- ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

N.B.: nel caso in cui ricorra la condizione di cui alla lett. i) l'utente dovrà produrre certificazione specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata che certifichi la condizione di dipendenza psico-fisica inerente alla patologia di cui è portatore, attestando quindi la condizione di "dipendenza vitale", secondo l'allegato 2 del DM 26/09/2016 "Altre persone in condizione di dipendenza vitale"

Allega la seguente documentazione:

- Copia del verbale di indennità di accompagnamento rilasciato dall'INPS. (Allegare la copia del verbale senza gli OMISIS, ovvero la copia del verbale dove sono chiaramente specificate le patologie della persona disabile).
- Certificazione medica specialistica attestante una delle condizioni previste dalla lettera a) alla lettera i) sopra riportate.
- Copia fotostatica del documento di riconoscimento della persona che compila la domanda e della persona disabile.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

E' consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento, eventualmente emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 del D.P.R. 445/2000).





## Allegato "B 1"

MODELLO DI DOMANDA REDATTA DA TERZI

SPETT.LE COMMISSIONE SANITARIA PROVINCIALE  
c/o SERVIZIO DI MEDICINA LEGALE  
ASUR - AREA VASTA N. \_\_\_\_\_Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DELLA CONDIZIONE DI "DISABILITA' GRAVISSIMA"  
(ai sensi del D.M.26/09/2016 )Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

in qualità di:

- ☐ genitore  
☐ familiare  
☐ esercente la potestà o tutela o amministrazione di sostegno

per conto di:

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

CHIEDE

Che il suddetto venga ammesso alla valutazione per il rilascio della certificazione attestante la condizione di "disabilità gravissima" di cui al D.M. 26/09/2016 ai fini della concessione del contributo regionale di cui alla DGR 1697/2018.

A tal fine dichiara:

☐ di beneficiare dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18 o di rientrare nella definizione di non autosufficienza ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013;

e di trovarsi almeno in una delle seguenti condizioni:

- persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS)  $\leq 10$ ;
- persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS)  $\geq 4$ ;
- persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le laterali devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo  $\leq 1$  ai 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS)  $\geq 9$ , o in stadio 5 di *Hoehn e Yahr* mod;
- persone con privazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con  $QI \leq 34$  e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER)  $\leq 8$ ;
- ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

N.B.: nel caso in cui ricorra la condizione di cui alla lett. i) l'utente dovrà produrre certificazione specialistica di struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata che certifichi la condizione di dipendenza psico-fisica inerente alla patologia di cui è portatore, attestando quindi la condizione di "dipendenza vitale", secondo l'allegato 2 del DM 26/09/2016. Altre persone in condizione di dipendenza vitale"

Allega la seguente documentazione:

- Copia del verbale di indennità di accompagnamento rilasciato dall'INPS. (Allegare la copia del verbale senza gli OMISIS, ovvero la copia del verbale dove sono chiaramente specificate le patologie della persona disabile).
- Certificazione medica specialistica attestante una delle condizioni previste dalla lettera a) alla lettera i) sopra riportate.
- Copia fotostatica del documento di riconoscimento della persona che compila la domanda e della persona disabile.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

E' consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento, eventualmente emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 del D.P.R. 445/2000).

PROVA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER IL POSTO DI ASSISTENTE SOCIALE

Il sottoscritto, nato il 26/01/1979, residente in Monte Vidon Corrado (TR) al n. 10 della via Mazzini, ha presentato domanda di ammissione al concorso per il posto di Assistente Sociale.

CAPOFILA

PROVA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER IL POSTO DI ASSISTENTE SOCIALE

Il sottoscritto, nato il 26/01/1979, residente in Monte Vidon Corrado (TR) al n. 10 della via Mazzini, ha presentato domanda di ammissione al concorso per il posto di Assistente Sociale.

PROVA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER IL POSTO DI ASSISTENTE SOCIALE

Il sottoscritto, nato il 26/01/1979, residente in Monte Vidon Corrado (TR) al n. 10 della via Mazzini, ha presentato domanda di ammissione al concorso per il posto di Assistente Sociale.

PROVA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER IL POSTO DI ASSISTENTE SOCIALE

Il sottoscritto, nato il 26/01/1979, residente in Monte Vidon Corrado (TR) al n. 10 della via Mazzini, ha presentato domanda di ammissione al concorso per il posto di Assistente Sociale.

PROVA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER IL POSTO DI ASSISTENTE SOCIALE

Il sottoscritto, nato il 26/01/1979, residente in Monte Vidon Corrado (TR) al n. 10 della via Mazzini, ha presentato domanda di ammissione al concorso per il posto di Assistente Sociale.

PROVA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER IL POSTO DI ASSISTENTE SOCIALE

Il sottoscritto, nato il 26/01/1979, residente in Monte Vidon Corrado (TR) al n. 10 della via Mazzini, ha presentato domanda di ammissione al concorso per il posto di Assistente Sociale.

PROVA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER IL POSTO DI ASSISTENTE SOCIALE

Il sottoscritto, nato il 26/01/1979, residente in Monte Vidon Corrado (TR) al n. 10 della via Mazzini, ha presentato domanda di ammissione al concorso per il posto di Assistente Sociale.

PROVA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER IL POSTO DI ASSISTENTE SOCIALE

Il sottoscritto, nato il 26/01/1979, residente in Monte Vidon Corrado (TR) al n. 10 della via Mazzini, ha presentato domanda di ammissione al concorso per il posto di Assistente Sociale.

PROVA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER IL POSTO DI ASSISTENTE SOCIALE

Il sottoscritto, nato il 26/01/1979, residente in Monte Vidon Corrado (TR) al n. 10 della via Mazzini, ha presentato domanda di ammissione al concorso per il posto di Assistente Sociale.

PROVA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER IL POSTO DI ASSISTENTE SOCIALE

Il sottoscritto, nato il 26/01/1979, residente in Monte Vidon Corrado (TR) al n. 10 della via Mazzini, ha presentato domanda di ammissione al concorso per il posto di Assistente Sociale.

PROVA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER IL POSTO DI ASSISTENTE SOCIALE

Il sottoscritto, nato il 26/01/1979, residente in Monte Vidon Corrado (TR) al n. 10 della via Mazzini, ha presentato domanda di ammissione al concorso per il posto di Assistente Sociale.

Allegato "C"

**CERTIFICAZIONE MEDICA SPECIALISTICA  
DELLA CONDIZIONE DI "DISABILITA' GRAVISSIMA"  
(art. 3 del D.M. 26/09/2016)**

Il/La sottoscritto/a Dr./ Dr.ssa \_\_\_\_\_  
in servizio presso<sup>1</sup> \_\_\_\_\_

**CERTIFICA CHE**

Il/La Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**E' AFFETTO/A DA PATOLOGIA TALE DA RIENTRARE IN ALMENO UNA<sup>2</sup>DELLE SEGUENTI  
CONDIZIONI:**

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS)  $\leq 10$  (PUNTEGGIO RICONTRATO: \_\_\_\_\_);
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS)  $\geq 4$  (PUNTEGGIO RICONTRATO: \_\_\_\_\_);
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le laterali devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo  $\leq 1$  ai 4 arti alla scala *Medical Research Council* (MRC), o con punteggio alla *Expanded Disability Status Scale* (EDSS)  $\geq 9$  - PUNTEGGIO RICONTRATO: \_\_\_\_\_ - o in stadio 5 di *Hoehnne Yahr* mod.;
- f) persone con privazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;

h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI  $\leq 34$  (PUNTEGGIO RICONTRATO: \_\_\_\_\_) e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER)  $\leq 8$  (PUNTEGGIO RICONTRATO: \_\_\_\_\_);

i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale (vedi allegato 2, DM 26/09/2016) che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psichiche.

**N.B. Lo specialista deve sempre barrare la voce che ricorre ed indicare, laddove richiesto, il punteggio della scala funzionale accertato.**

Data \_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA DEL MEDICO SPECIALISTA

<sup>1</sup> Indicare dove lo specialista opera: struttura pubblica o privata convenzionata e/o accreditata.  
<sup>2</sup> Possono essere indicate anche più condizioni.





**Allegato "D"**

**Al Signor Sindaco del Comune di**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Al Sig./Sig.ra**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

La Commissione sanitaria provinciale dell'Area Vasta n. \_\_\_\_dopo aver verificato la congruità della documentazione prodottaai fini del riconoscimento della condizione di "disabilità gravissima",tenuto conto di quanto disposto dal D.M. del 26/09/2016, riconosce:

il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

soggetto in condizione di "disabilità gravissima":

☐ SI

☐ NO

rientrante nella categoria prevista alla lett. \_\_\_\_ dell'art. 3 c. 2 del D.M. 26/09/2016.

motivazione del diniego: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**LA COMMISSIONE**

Presidente

\_\_\_\_\_

Componente

\_\_\_\_\_

Componente

\_\_\_\_\_

Operatore sociale

\_\_\_\_\_

Segretaria

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_  
(seduta)

N.B. Qualora la Commissione attesti il riconoscimento della "disabilità gravissima" - il disabile, la sua famiglia (o altro soggetto deputato alla tutela) prendono contatto con il proprio Comune di residenza per i successivi adempimenti.

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

Comune di Monte Vidon Corrado

**ALLEGATO "E"**

**Al Signor Sindaco del Comune di**

---



---

**DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO PER L'INTERVENTO A FAVORE DI PERSONE IN  
CONDIZIONE DI "DISABILITA' GRAVISSIMA" - ANNO \_\_\_\_\_  
(D.M. 26/09/2016 – DGR 1697/2018)**

Il/La sottoscritto/a

residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

in qualità di:

- ☐ persona disabile in situazione di "disabilità gravissima"
- ☐ genitore
- ☐ familiare
- ☐ Percentuale la potestà o tutela o amministrazione di sostegno

per conto di:

nome e cognome \_\_\_\_\_

5 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

• residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

alla Regione Marche, per il tramite del Comune di residenza, il contributo per l'assistenza a favore di persone in condizione di "disabilità gravissima" fornita da:

- ☐ genitore/familiare convivente  
☐ genitore/familiare non convivente  
☐ operatore esterno

**a tal fine DICHIARA**

**1. la persona disabile in condizione di “disabilità gravissima”**

- ☐ inserito nel percorso di istruzione/formazione scolastica
- ☐ è inserito in un Centro Socio Educativo Riabilitativo Diurno di cui all'art. 13 della L.R. 18/96 o in un Centro di Riabilitazione pubblico o privato accreditato ai sensi della L.R. 21/2016 sulla base di un piano educativo individualizzato predisposto dalla competente UMEA.

**2. che la persona in condizione di “disabilità gravissima”**

- ☐ non beneficia del contributo regionale relativo al progetto "Vita Indipendente".
- ☐ non beneficia del contributo regionale relativo all'intervento "Riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica".
- ☐ non beneficia dell'Assegno di cura per anziani non autosufficienti.

**3. che le coordinate del conto corrente bancario/postale sono le seguenti:**

[illegible]

Data \_\_\_\_\_

Firma

Si allega copia fotostatica del documento di riconoscimento.

E' consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento, eventualmente emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 del D.P.R. 445/2000).

L' Addetto alla ricezione Ass. Soc.  
ovvero altro referente dell'Ente locale

